

MOZIONE

La Camera,

premesso che:

il Governo intende favorire interventi urgenti per l'economia utilizzando gli accantonamenti previsti dalla legge finanziaria 1997 e, per quanto riguarda la Campania, quelli derivanti dai residui della legge n. 80 del 1984;

traspare, con toni drammatici, l'emergenza occupazione nel meridione d'Italia, i cui indicatori Svimez evidenziano un aumento vertiginoso del divario con le regioni settentrionali del Paese;

occorrono misure urgenti per riequilibrare, soprattutto per mezzo di un'accorta politica rivolta alle infrastrutture, le aree di maggiore crisi territoriale;

in Campania in generale, e nella provincia di Salerno in particolare, si assiste, da una parte, ad una preoccupante ed esponenziale crescita del tasso di disoccupati e di cassintegrati, mentre dall'altra esiste una progettualità capace di innescare i possibili circoli virtuosi che potrebbero proficuamente assecondare vocazioni e potenzialità;

il presidente di Assindustria di Salerno ha già da tempo richiamato l'esigenza di una concentrazione per definire gli interventi da effettuare subito in sede nazionale, regionale e provinciale, attraverso una nota diretta al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali, al Sottosegretario al ministero del bilancio e della programmazione economica e ad altre autorità regionali e provinciali;

appare pertanto urgente ed indilazionabile prevenire il rischio dell'esplo-

sione di gravi tensioni sociali, vista la drammatica situazione che vivono le popolazioni interessate;

impegna il Governo

a disporre, con la dovuta sollecitudine, una ricognizione delle progettualità in essere, dal sistema integrato dei trasporti alla politica attiva per il lavoro, allo scopo di ridimensionare le condizioni di competitività territoriale. A tal proposito alcune fondamentali priorità possono essere individuate:

a) nella realizzazione dell'interporto di Salerno, per le sue capacità di interagire con il porto commerciale, lo scalo merci e l'aeroporto di Salerno-Pontecagnano, al fine di agevolare la mobilità;

b) nella ristrutturazione delle autostrade Napoli-Salerno e Salerno-Reggio Calabria, con il decentramento logistico dei caselli, la terza corsia e l'innesto con la Caserta sud;

c) nella sollecita conclusione delle inchieste disposte, sin dall'estate del 1996, dal Ministro *pro tempore* dei lavori pubblici, Antonio Di Pietro, riguardo al porto di Maiori, il completamento del quale gioverebbe al servizio delle vie del mare contro l'intasamento estivo della costiera amalfitana;

d) nell'individuazione di due possibili contratti d'area a Nocera Inferiore, per la delocalizzazione del polo conserviero e del suo indotto, e nel « cratere », per la nuova industrializzazione, finalizzata a saturare i lotti ancora disponibili, attuando i presupposti di accelerazione e flessibilità già previsti dall'accordo sul lavoro del settembre del 1996.

(1-00143) « Di Comite, Rivelli, Scaltritti, Colletti, Bergamo, Russo, Frattini, Stagno D'Alcontres, Radice, Stradella, Possa, Cavanaugh Scirea, Aracu, Aprea, De Luca, Prestigiacomo, Bertucci ».